Harper's BAZAAR

A Roma ha riaperto l'hotel manifesto della Città Eterna

Grazie a un restyling che unisce artigianato d'eccellenza e design contemporaneo, l'Hotel d'Inghilterra si conferma il rifugio (di lusso) per chi vuole respirare l'anima autentica di Roma

DI REBECCA LAI PUBBLICATO: 26/02/2025

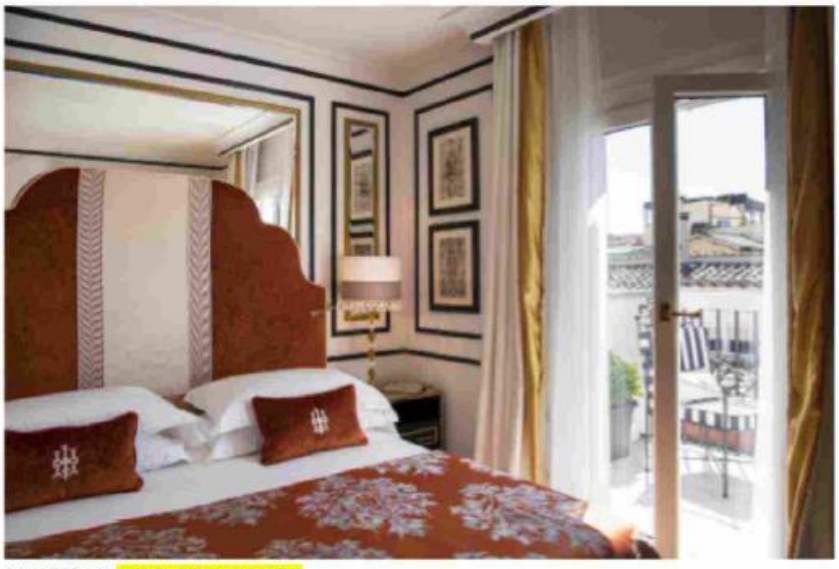
COURTESY OF HOTEL D'INGHILTERRA

A Roma ci sono luoghi che non si limitano a ospitare visitatori: vivono la storia, la tramandano e la rinnovano. **L'Hotel d'Inghilterra** è uno di questi. Situato a pochi passi dalla scalinata di Piazza di Spagna e dall'eleganza di Via Condotti, questo cinque stelle rappresenta un tassello prezioso del patrimonio cittadino, intriso di tradizione letteraria e fascino senza tempo.

Non serve molto per coglierne l'anima: varcate l'ingresso e scoprirete i nomi di figure leggendarie che hanno dormito in queste stanze—da Ernest Hemingway a Elizabeth Taylor e Audrey Hepburn. Quel passato illustre non grava come un cimelio ingombrante, ma si intreccia con il presente in un costante gioco di rimandi.

COURTESY OF HOTEL D'INGHILTERRA

Dopo un attento restyling - curato dal team di designer del Gruppo, e coordinato in tutte le fasi di lavoro da Elisabetta Fabri, Presidente e AD di Starhotels - l'hotel è tornato a splendere in un perfetto equilibrio tra memoria storica e comfort contemporaneo. Affreschi originali convivono con tessuti Rubelli, mentre le carte da parati William Morris si accendono sotto lampadari d'epoca restaurati. Ogni piano si distingue per una propria identità cromatica, dai toni caldi del senape al verde intenso, fino al blu più classico.



COURTESY OF HOTEL D'INGHILTERRA

COURTESY OF HOTEL D'INGHILTERRA

La hall conserva i pavimenti in marmo e i grandi lampadari, ma guadagna un tocco moderno grazie a interventi mirati: ad esempio, le lampade realizzate dal laboratorio fiorentino Il Bronzetto o le cornici con foglie d'oro restaurate da Fersini Restauro, sono parte dell'iniziativa "*La Grande Bellezza – The Dream Factory*" di Starhotels, che valorizza l'alto artigianato italiano.

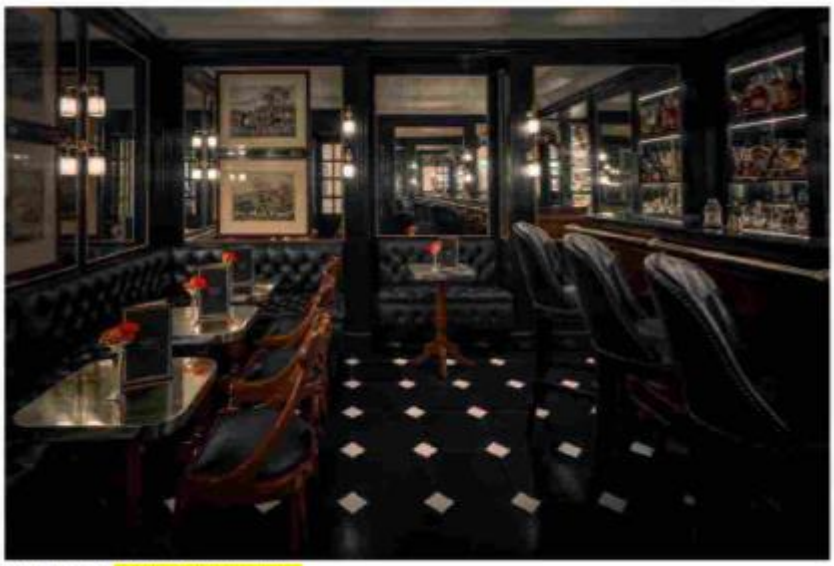
Il concetto di viaggio, che già nell'Ottocento guidava i giovani aristocratici, si trasforma oggi in un invito per gli ospiti dell'Hotel a vivere un Grand Tour del XXI secolo. Un tempo, le carrozze si fermavano a Piazza di Spagna prima di dirigersi verso Via Bocca di Leone, la stessa su cui si affaccia l'hotel, un tempo costellata di locande e laboratori artigianali. Oggi questo percorso si rinnova, conducendo alla scoperta di botteghe storiche e realtà artigianali: da **Le Sibille**, l'atelier che ha riportato in auge la tecnica del micromosaico romano nella gioielleria, fino all'**Antica Manifattura Cappelli**, la più antica cappelleria di Roma. Un itinerario che offre la chiave per accedere a una città che sorprende ancora con i suoi antichi mestieri.

COURTESY OF HOTEL D'INGHILTERRA

COURTESY OF HOTEL D'INGHILTERRA

La sosta si completa al Cafè Romano, dove le proposte dello chef **Andrea Sangiuliano** partono dalla tradizione per trovare nuove espressioni, traendo ispirazione dal vivace tessuto gastronomico locale. Qui il pasto è un viaggio a sua volta, in cui sapori familiari vengono ripensati con misura e creatività. È una cucina che avvolge, conforta e sorprende al tempo stesso, un omaggio alla Roma più vera.

L'Hotel d'Inghilterra non rincorre le mode e il suo lusso non è minimalista né sussurrato: è fatto di marmi originali, tessuti preziosi, pezzi d'epoca restaurati con cura. È un luogo che non si limita a evocare la storia, ma la custodisce, la vive, la rende parte dell'esperienza.



COURTESY OF HOTEL D'INGHILTERRA

COURTESY OF HOTEL D'INGHILTERRA

COURTESY OF HOTEL D'INGHILTERRA